

“Dia sotto le stelle” per denunciare la violenza sulle donne

Pubblicato: Venerdì 3 Ottobre 2008

 Una sua fotografia è diventata la copertina del disco “Anime salve” (1996) di **Fabrizio De André**. I suoi scatti hanno immortalato l’ascesa del presidente brasiliano **Lula**. I suoi lavori sono stati affiancati in una mostra a Macerata a quelle di **Sebastiao Salgado**.

Isabel Lima è nata a Belo Horizonte, in Brasile, ma da molti anni vive e lavora con successo in provincia di Varese. Il suo impegno artistico ha sempre coinciso con un forte impegno civile: fotografare per far pensare, per innescare dibattiti, per dare un senso di giustizia a un mondo che spesso lo smarrisce. Tra i suoi progetti più interessanti c’è quello dedicato alle donne che hanno subito violenza in famiglia, un viaggio “**nella mostruosità**” del mondo degli affetti.

Nella manifestazione “**Diasottolestelle**” che si terrà a **Malpensa Fiere** (Busto Arsizio) il 3 e 4 ottobre (venerdì dalle ore 20,30 alle ore 24. Sabato 4 ottobre dalle 15,30 alle 24) tra le mostre proposte (Salgado, Rigon, Bettini, fotografi Canon) ci sarà anche il progetto fotografico di Isabel Lima dedicato alla “**Storia di Francesca**”. Una vicenda realmente accaduta in Italia due anni fa e che ha coinvolto una donna, **Francesca Baleani**, sposata con un impresario teatrale di Macerata. I due erano separati, ma lui non accettava di vivere lontano da lei. L’ha picchiata fino a ridurla in fin di vita, l’ha messa in un sacco della spazzatura e infine buttata in un cassonetto dei rifiuti. I lamenti della donna hanno attirato dei passanti che l’hanno salvata da morte certa.

Questa **terribile storia è diventata un progetto fotografico** e una campagna che, come spiega Isabel Lima, vuole denunciare la violenza subita dalle donne in famiglia e scoperchiare un fenomeno sommerso dai numeri preoccupanti. «La violenza sulle donne in famiglia – dice la fotografa – è molto diffusa. Le denunce per aggressioni, stupri, molestie e maltrattamenti sono oltre quattromila in un anno. Tra queste, 112 donne sono rimaste uccise. Il numero reale è agghiacciante oltre un milione di donne hanno subito maltrattamenti».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it